

**Aeroporto****Marconi Handling,
è ancora profondo rosso
Perde 3 milioni di euro**

Non perde d'intensità il profondo rosso di Marconi Handling. La società di servizi a terra dell'aeroporto, partecipata al 100 per cento da Sab, ha chiuso il bilancio 2007 con quasi 3 milioni di passivo (2 milioni e 891 mila per la precisione, a fronte di un fatturato di 15,5 milioni). Ennesimo risultato negativo per una gestione che dal 2003 a oggi è costata al Marconi quasi 11 milioni in debiti ripianati, anche se sul risultato dell'anno passato pesa poco più di un milione accantonato per far fronte ad eventuali oneri derivati dalla vicenda Doro Group e dal mancato pagamento di contributi e stipendi ai lavoratori. Visto il perenne segno meno davanti ai numeri, ora il Marconi tenta il rilancio. «Cerchiamo qualcuno che ci metta dei soldi», taglia corto la presidente Giuseppina Gualtieri, dopo aver illustrato il percorso per la ricerca di un partner industriale che risollevi la società: bando a evidenza pubblica entro luglio e con vincitore a settembre. Sab punta a tenersi il 51 per cento, ma la condizione non pare essere vincolante. Quel che è certo è che stavolta si fa sul serio: incaricati di portare avanti la pratica saranno la Société Générale e lo Studio Lamandini-Morara-Bondesani per la parte legale. Sulle ragioni che hanno portato Marconi Handling ad essere una costante palla al piede per Sab, Gualtieri e il nuovo ad dell'handler Giuliano Gotti non vogliono entrare: l'ex capo operativo Sante Cordeschi, ora indagato per corruzione dalla procura nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti, viene nominato solo di striscio. «Guardiamo al futuro — dicono e ripetono i dirigenti — anche se non è facile reggere la concorrenza in un mercato fatto di grandi operatori che operano su più scali». Il settore vale in Europa 11 milioni di euro (500 mila in Italia) con i primi sette operatori a spartirsi il 70 per cento della torta. Ma su Marconi Handling gravano anche una serie di problemi interni: non tanto il costo del personale, ma il numero di addetti, peraltro sbilanciati sul versante più impiegatizio dell'attività. Intanto, c'è spazio per una buona notizia: il 21 aprile aprirà Tag, il nuovo terminale per l'aviazione privata.

Simone Sabattini